Anno II. - N. 12 UDINE 22 Marzo 1926 C. C. colla Posta

GIORNALE DEL LUNEDI

ABBONAMENTI: Annuo L. 12 - Semestrale L. 6 - Trimestrale L. 3. - Estero aggiungere le spese postali. - Ogni numero costa cent. 25 Direzione e Amministrazione Via di Prampero, 12

IL FRIULI SPORTIVO

Inserzioni presso la Soc. Anonima A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 Udine - In Milano, S. Paolo 11 e succursali. - PREZZI per mill. di altezza, larghezza di una colonna: Commerciali 0,75, finanziari, legali, assemblee, comunicati aste, ecc. L. 1,50 - Necrologie 1.35 - Cronaca L. 2 - Tassa Governativa in più

UN NUOVO FULGIDO ALLORO CONQUISTATO A TORINO
dagli Azzurri d'Italia

C.N.T. Monfalcone - A.C. Udinese 2-1
(amichevole)

Gli appassionati udinesi, accorsi ieri in numero discreto a Campo Moretti per rivedere dopo tanto tempo al lavoro la squadra bianco-nera, hanno ancora una volta dovuto sorbire l'amaro calice della sconfitta, tanto più amaro in quanto l'udinese è stata piegata sul suo campo da un'avversaria di seconda divisione. Le ragioni di questa acutissima crisi che travaglia l'Associazione non sono tutte facilmente individuabili però noi abbiamo fede che i nostri ragazzi sapranno ancora trovare la via che conduca la squadra agli antichi successi.

Ieri gli undici giocatori concittadini hanno dimostrato di giocare con amore ed impegno, prodigandosi coscienziosamente per ottenere la vittoria. Disgraziatamente qualche innesto infelice di novelli giocatori troppo giovani e poco temprati a simili partite, hanno reso sterile ogni sforzo.

Alle 15.10 l'arbitro signor Baner di Gorizia fischia l'inizio.

L'Udinese parte subito conducendo una serie di belle azioni sotto la porta degli ospiti: è, questa la più bella fase per i bianco-neri. Al 5 minuto Agosti segna il primo ed unico punto per la sua squadra deviando di testa un «cross» di Gerace.

Il gioco ora si sposta nelle due aree: al 13' abbiamo una mischia sotto la porta monfalconese. Al 21' un calcio di rigore concesso per fallo di Tosolini, viene tramutato in goal dagli ospiti. Corner contro Monfalcone al 24' e contro Udine al 26' e al 27'. — Al 36' i bianchi marcano il secondo goal, quello della vittoria. Corner contro Udine al 41' e poi vana riscossa Udinese verso la fine.

Alla ripresa, leggera supremazia udinese: poi il gioco si alterna. Discesa monfalconese salvata da Sernagiotto, e discesa udinese che termina con un tiro a lato. Da questo momento fino alla fine saranno sempre gli ospiti che condurranno la partita tranne qualche breve periodo di risveglio udinese. Al 30' i bianco-neri ottengono un corner, e poi al 31' fruiscono di un calcio di rigore. Manco a dirlo, Bellotto calcia alto. — Ormai la squadra udinese va avanti a sbalzi, mentre gli ospiti, mantengono il vantaggio difendendosi superbamente e continuando veloci azioni. Alla fine, la folla li applaude i vincitori.

La squadra del dott. Tirone ha meritato indubbiamente la vittoria. E' scesa sul campo con fermo proposito di ottenere una buona affermazione, e, crediamo, il risultato è andato molto al di là delle loro speranze.

Il gioco della squadra non manca di una tecnica piacente, e rivela quell'omogeneità che tuttora fa difetto alla nostra. Tutte le linee hanno funzionato bene: veloci gli avanti, solidi i mediani ma chi ha fatto prodigi è stata la difesa e più precisamente Lullich IV., in forma spettacolosa; egli è stato senza dubbio il maggior artefice della vittoria. Ed ora — dulcis in fundo — veniamo ai nostri. Quando si è fatto lo scheletrico resoconto del match è detto tutto.

Agosti è stato trascinatore ma non è stato in grande giornata, ed ha peccato (cosa alquanto rara in lui) d'indecisione. Delle ali, migliore Gerace; Malinis probabilmente dolorante a una gamba, non fu che un'ombra.

Ottimi i mediani, che hanno fornito buoni piani palloni agli avanti e coadiuvato valorosamente i terzini, dei quali Tosolini è stato, come sempre, grandemente, ov. la recluta Dorigo è stata assolutamente nulla nel primo tempo, ma si fece vivo, in parte, nel secondo tempo.

A posto il bravo Sernagiotto; nel secondo tempo sebbene contuso ad una gamba, disimpegnò il suo compito con abnegazione, evitando che lo score aumentasse.

Il pubblico è stato alquanto numeroso e ostile alla propria squadra.

Una specie di disfattismo serpeggia tra il pubblico da qualche tempo; questo particolare stato psichico collettivo è comune in tutte queste speciali contingenze, ma non deve impressionare gran che: tanto la nostra squadra, e con essa l'intera Società, sono abituate a questi sbalzi di temperatura e ormai la polmonite non la prendono più nè attori nè impresari.

Un buon metodo però per combattere questa specie di disfattismo è di aver fede: e perciò noi esortiamo ancora una volta il pubblico a mantenere la fiducia nei propri colori e non abbandonare in questo frangente gravissimo la società, fatto che avviene sempre nei periodi di crisi. Soltanto questa fede potrà risollevare le fortune della squadra e l'animo dei giocatori. E noi osiamo sperare, che quell'ardore, quella combattività, quell'entusiasmo che essi ieri non hanno ritrovato, lo ritroveranno dinanzi alla guizzante compagine helladina e alla poderosa macchina di Calligaris per dimostrare al proprio pubblico che non è stata scritta la ultima pagina del calcio friulano.

I. d. p.

Battute amare

Povero critico sportivo udinese nuovamente al lavoro con l'amarezza alla gola!

Segnala e commenta tu ancora una volta all'illuso pubblico cittadino una sconfitta bianco-nera e quest'oggi proprio contro una compagine di divisione inferiore.

Abbiamo ritrovato sul campo di Via Meniana la squadra reduce dall'eroica difesa bolognese, ma francamente dichiariamo che l'aspettativa di un buon incontro ne è andata completamente delusa.

Hanno giocato sì i nostri ragazzi con saldo cuore e con passione ammirevole, ma dinnanzi al vento infido ed alla decisione avversaria sono piegati sulle ginocchia vinti consci, malgrado l'incitamento del pubblico esiguo ma sempre portato verso i colori del cuore. —

Ciò che manca invece alla squadra nostra è l'impostazione intelligente del gioco sotto la porta avversaria, giacchè oggi abbiamo visto i nostri cinque avanti benchè dominatori del campo nemico, danzare inutilmente per quasi tutto il secondo tempo della gara e costruire a tutto piano ibride azioni che non hanno potuto sia per precipitazione sia per decisione molto discutibile, concretarsi in punti a nostro favore.

Oggi sul campo, della buona tecnica se ne vide ben poca, se non qualche rada intesa tra linea e linea monfalconese, mentre la compagine udinese ha dimostrato completamente d'ignorarla in ogni sua fase.

Causa di ciò crediamo ne sia la terribile crisi che travaglia in questi ultimi tempi, la fibra della nostra associazione, crisi di coscienza più che di uomini e di doti calcistiche.

Un rimedio immediato non lo vediamo nè con iniezioni di sangue giovane nè con richiamo in linea di antiche glorie, solamente il lavoro intelligente e prolungato di un trainer capace potrà plasmare in avvenire una compagine eccellente e degna del più bel tempo passato.

Oggi Sernagiotto non ha giocato male, anzi ha riconfermato un'antica e fulgida classe che il riposo di tanti mesi non ha affatto compromesso.

Successore a Lipizer per fatalità di eventi, lo vediamo ben volentieri alla guardia della nostra rete, purchè abbia gettato alle ortiche ogni fronzolo di gioventù incosciente e non sia suscettibile di antipatici scatti come per lo tempo addietro.

Il buon Tosolini ha lavorato da negro alla difesa in ispecie nel primo tempo.

Accoppiato da un terzino emozionantissimo quale il Dorigo II.o, si è battuto da leone contro il vento opprimente e contro la tracotanza avversaria.

Ha respinto infiniti palloni che solo l'alta classe di un'atleta suo pari, poteva trattare con ammirevole sicurezza e decisione.

Nei riguardi del suo compagno di linea ci esprimiamo ben poco che la condanna del suo gioco punto sicuro, trova attenuante nell'emotività cui fu soggetto per tutto l'incontro. Abbisogna il ragazzo di occhio più sicuro e di lungo tirocinio in squadra bianconera che non sia la prima.

Dei nostri mediani rileviamo il sacrificio di Bellotto nel ruolo nuovo per lui, che sovente lo trova vagante per il campo in un'inutile sfogo di virtuosismo e di calciate al cielo, tira il calcio di rigore da lui battuto oggi con nessunissimo criterio e tanto meno convinzione.

De Biasi è sempre lui e pur capriccioso nel suo gioco, ha classe e tecnica da vendere. Bonino a poco a poco sale nei valori calcistici cittadini e tende alla forma d'un suo memorabile passato che lo fece brillare di vivissima luce.

E che dire degli avanti? Ben poco.

Gerace come al solito lento e puerile nel suo gioco, non ha vissuto realmente che i primi cinque soli minuti a vantaggio della propria squadra. E' un ragazzo che abbisogna di profondo «contatto» con il vicino di linea, caso contrario cammina a sobbalzi e con rincalzate invero poco fruttifere con il pallone tra i piedi.

E siamo all'uomo del giorno: l'elegante e astuto Aprivach, l'uomo a cui guarda tutto il pubblico come all'astro nascente.

Bellissimo giocatore costui, ricco di eccellenti doti e di una calciata decisa e secca, non crediamo tuttavia sia ancora maturo per il ruolo che oggi ricopre con tanto entusiasmo e coraggio.

E' troppo giovanissimo per competere d'astuzia e di decisione contro avversari rotti ad ogni insidia e ad ogni sgarberia pur di dominarlo nell'azione che egli da maestro conduce. Oggi poi, non comprendiamo perchè sia stato schierato in linea quale inside destro, mentre si dice giuochi mirabilmente al centro: Agosti, invece il simpaticissimo e focoso atleta ha cambiato di posto per lui ed è stato difeso, messo al centro a trascinare tutta la linea con risultato assai mediocre per rendimento e marcatura di punti.

Questione di vedute calcistiche vero signor trainer?

La parte sinistra della squadra è quella che ha reso ben poco o niente a confronto di tutte le altre.

L'inside Zilli crediamo abbiamo avuto l'alto onore di giuocare quale premio al suo entusiasmo di Bologna, non quale definitivo collocamento. Troppo giovane ed ignaro del giuoco deciso si è sperduto in uno al compagno Molinis, innanzi alla possente barriera difensiva monfalconese e nulla ha potuto contro il maggior peso avversario.

Infine Molinis, ombra di giorni lieti ha completato il disastro generale con inutili scorribande senza criterio e senza buon fine.

Il ragazzo che abbiamo visto giuocare tante volte meglio di oggi, abbisogna di essere servito a puntino per ben figurare giacchè disdegnando i corpo a corpo furenti è lieto se il lavorio d'un compagno più scaltro che non sia lo Zilli, lo faccia viaggiare con proficuo risultato e con buona trama di azioni raso terra.

***

Oggi nel complesso la squadra ci ha nettamente dimostrato che domenica contro l'Hellas ci saranno dolori, se miglioramenti di uomini non verranno apportati.

Pensino bene a ciò i fuoriusciti che oggi hanno assistito impassibili dalle tribune all'ingloriosa sconfitta bianconera e consultando il buon senso sportivo del proprio cuore, vedano se per le prossime ardue competizioni non sia proprio il caso, verso formali promesse di riprendere il loro posto di battaglia con rinnovata fiducia e con l'antica buona volontà.

Solo così il pubblico udinese ammirerà in loro ed in loro plaudirà, tutto un dilettantissimo sportivo cittadino dei più puri, ed olbrerà nell'entusiasmo delle avvincenti lotte future tutto in triste periodo di dolore che vogliamo assolutamente sormontate!

Pino Romeo Rossi

Note alla situazione

Dopo un felice inizio che le ha permesso di segnare al 5' minuto di gioco il suo goal, l'udinese, squadra di prima divisione, è stata tenuta in iscacco dal Monfalcone, squadra di seconda divisione, anzi quest'ultima ha potuto cogliere sul campo Moretti una vittoria di misura sì, ma sempre una vittoria. Non è cosa di tutti giorni che una squadra si faccia battere sul proprio terreno da un'avversaria di divisione inferiore, ma ciò può accadere a Udine in questi tempi, quando cioè si sta attraversando un periodo di crisi durissima che non trova riscontro negli annali del football bianco-nero.

Purtroppo le acque cattive in cui si naviga, ormai da mesi non accennano ancora a migliorare. La buona volontà dei Dirigenti, il lavoro di un nuovo trainer e la fede non ancor scossa dei Soci non riescono a darci una squadra capace di portare vittoriosamente le vecchie casacche, o almeno capace di non far infliggere ai colori sociali delle umiliazioni come quella di ieri.

Le ragioni di questa scabrosa situazione?

Devono essere parecchie, malauguratamente, ma non è cosa molto facile individuarle. Se le cause del male che travaglia la Società Udinese fossero note, non dovrebbe essere gran che difficile trovare i rimedi e sanare le piaghe. Le discussioni che in questi giorni si vanno facendo nell'ambiente degli appassionati sono vivacissime, e non mancano i critici che lanciano accuse su accuse colpendo senza misericordia i dirigenti il trainer, la squadra ed anche la stampa. Si sa che quando le cose vanno male la gente ha bisogno di trovare dei colpevoli. E ciò possiamo anche ammettere visto che ognuno cerca sempre di avere almeno una soddisfazione, magari la più umana. E allora proviamo ad esaminare queste critiche e vediamo se ci riesce di cavarne qualche cosa di buono.

Capo primo: I dirigenti. Si dice che i dirigenti sono degli incompetenti. — Questa incompetenza dovrebbe consistere nella mancanza di contatto nei rapporti con i giocatori e nell'assoluta fede che il Consiglio pone nel trainer. Notiamo che accade qualche volta che i giocatori dimostrino di non possedere sufficiente senso di responsabilità e magari per un ripicco personale disertino il proprio posto compromettendo seriamente l'efficienza della squadra. Questi atti giustificano, almeno in buona parte, le reazioni del Consiglio. La fiducia poi che il Consiglio stesso ripone al trainer è comprensibilissima perchè in questo caso non ci sono vie di mezzo perchè o ci tiene il trainer, e allora è d'uopo lasciargli carta bianca, oppure lo si manda a spasso.

Capo secondo: il trainer. Non sappiamo cosa dire. Anche noi dobbiamo formulare delle riserve sul suo conto. Per esempio: non arriviamo a comprendere perchè quando si è trattato di innestare qualche elemento alla prima squadra lo si è andato a pescare fra gli allievi o addirittura fra le squadre libere mentre, a nostro modesto parere, la squadra riserve dovrebbe essere la naturale fornitrice di uomini della prima squadra. Si potrà rispondere che fra gli uomini della riserva non ci sono elementi che diano affidamento di coprire i posti in prima squadra. Ma allora noi possiamo ancora domandare ma perchè questi giocatori della squadra allievi e di squadre libere non si son mai fatti giocare nelle riserve, se si ritenevano migliori dei componenti della squadra riserve stessa?

Capo terzo: la squadra. Notiamo che su di essa quest'anno ha più che mai infierito la sfortuna. Diversi giocatori hanno dovuto in vari tempi abbandonare i ranghi per incidenti di gioco o per altre ragioni di salute. Trattandosi di giocatori dilettanti non si può umanamente pretendere da essi l'impossibile. Tutti hanno bisogno di attendere alle proprie occupazioni per ragioni evidentissime e di conseguenza non possono curare gli allenamenti come gli appassionati vorrebbero. Notiamo a questo riguardo che molti dei nostri ragazzi affrontano sacrifici non lievi. Non vogliamo però escludere che qualcuno, in qualche circostanza, ha fatto un po' troppo il capriccioso e con inaudita leggerezza ha mostrato di infischiarsi delle sorti della Società. A carico di essi i Dirigenti hanno presi provvedimenti che noi, coscienziosamente, dobbiamo approvare.

Capo quarto: la stampa. Essa ha fatto e fa quello che può. Le critiche non dovrebbero smontare nessuno ma al contrario dovrebbero invogliare a lavorar meglio. Non ci consta che vi sieno lesinate le lodi quando è stato il caso di farle.

Per concludere diremo che è nostro preciso convincimento che la situazione sia tutt'altro che disperata. Esortiamo i Soci a stringersi ancor più fortemente intorno alla A. C. V. — Esortiamo gli appassionati ad esaltare sempre la propria squadra, la quale, e ciò non può non avvenire, vedrà ancora spuntare la buona stella.

Abbandoniamo le sterili diatribe, le inutili chiacchere, le miserabili beghe. Tutti, tutti dobbiamo lavorare per far sì che il nome di Udine nostra sia ancora portato con onore sui lontani campi di gioco dalle vecchie e valorose casacche bianco-nere. E' dei forti il sapere superare le situazioni difficili, il non abbandonare il terreno quando la sorte si dimostra avversa.

AEMME

Tarcento - Olympia 3 - 1

TARCENTO, 21.

Il Tarcento ha ottenuto davanti al suo pubblico ancora una vittoria che viene a confermare il buon grado di forma raggiunto col graduale affiatamento tra linea e linea, tra uomo e uomo.

L'Olympia non ha deluso completamente, ma ha commesso due grossolani errori nella condotta di gara, che ne hanno compromesso le probabilità [...] almeno del pareggio: I.o. l'aver appoggiato il gioco sulla destra notevolmente inferiore alla sinistra; II.o, l'aver passato fra gli avanti Leschi, che era stato fino allora il baluardo insormontabile e che ci è sembrato il migliore del campo. Alla squadra ha nociuto anche l'espulsione dal campo nel secondo tempo, di Comini, che raccogliendo le offese di alcuni ragazzi era sceso a vie di fatto contro di loro.

Il Tarcento, oggi nella sua migliore inquadratura, si è dimostrato vivace e combattivo ed ha impegnato frequentemente l'estremo difensore rosso-verde, prendendosi anche il lusso di sbagliare un calcio di rigore nel primo tempo.

Molto pubblico assisteva alla partita svoltasi sotto la direzione di Liuzzi.

Ali

Sangiorgina - Pro Udine 1 - 0

S. GIORGIO, 21.

I gialli dello S. C. Pro Udine hanno disputato una bella partita contro la massiccia squadra di San Giorgio di Nogaro, e se la fortuna li avesse aiutati, avrebbero potuto vincere con un buon scarto di punti, e infatti i due Toso, in pessima giornata, hanno sbagliato parecchi palloni da pochi metri.

I rossi della sangiorgina segnano il loro unico punto a cinque minuti dall'inizio. Gli udinesi tentano invano di pareggiare e Minisini batte un forte pallone sul palo traversale. — Quindi Toso II.o solo davanti al portiere, gli manda un debole pallone nelle braccie. Il tempo termina con un inutile discesa dei giallo.

La ripresa vede la schiacciante superiorità udinese, ma gli avversari, schierati davanti la porta impediscono che la loro rete venga violata, malgrado le paurose mischie che si susseguono specie negli ultimi momenti.

Lo S. C. Pro Udine ha giocato nella seguente formazione:

Cassetti — Riccato e Braida — Littorno — Mizzau e Blasoni — Mattiussi — Redondi — Toso II. — Toso I. e Minisini.

Udine F. B. C. - A.C. Udinese "boys" 4 - 0

L'incontro è stato ostacolato da un forte vento, e non ha permesso l'impostazione di un gioco tecnico piacevole. Nel primo tempo, nonostante la leggera superiorità dei «boys», i nero-verdi dell'Udine riuscivano a marcare ben quattro punti favoriti dal vento che deviava le traiettorie della palla.

Nella ripresa i «boys» tentarono di risalire l'handicap, ma i loro sforzi si infransero dinnanzi alla solida difesa avversaria, non riuscendo neppure a cogliere il punto dell'onore.

Arbitrò egregiamente Veritti.

Collio Berton - Chianti Zippoli 2 - 0

PALMANOVA, 21.

Oggi alle 14.30 sul campo sportivo Piazza d'armi, si disputò una partita di foot-ball fra le due contendenti, dove domenica 14 corrente arrise la vittoria al Bar Zoppoli per 2-1.

Dato la giornata di riposo per il Campionato, tutte le due squadre erano ben inquadrate. Il Collio, rinforzato da Pastorutti, Bert, e il Zoppoli da Savorgnani e Rapetti, molto pubblico assistette alla partita, dove alla fine della gara applaudì vinti e vincitori. I punti furono segnati al 14' del primo tempo per merito di Sclauzero e al 42' della ripresa, per merito dell'ala destra Pastorutti.

Si distinsero bene in campo Pastorutti, Bert e Tel del Collio; e Pauli, Savorgnani e Fapetti del Zoppoli. Bene l'arbitro signor Bean.

Le squadre in campo erano formate nella seguente formazione:

BAR BERTON: Tel — Rapetti II.o, Turo — Battistella III.o, Bert, Battistella II. — Sclauzero, Scarpa, Piaoni III, Pastorutti (cap.), Fontana.

BAR ZIPPOLI: Verza — Rapeti, Bertossi — Rapetti, Savorgnani, Olvino — Vaat, Grillo, Pauli, Battistella I.o, e Campa (cap.).

Caffè Teatro - Caffè Garibaldi 0-0

GORIZIA, 21

Venerdì, nel pom., sul campo sportivo di via Lantieri seguì l'annunciato e atteso incontro calcistico fra le rappresentanti del Caffè Teatro e del Caffè Garibaldi. All'incontro presenziava folto pubblico. La partita si svolse rumoroso ed ammirata. Infine i giuocatori hanno abbandonato il campo senza segnare un punto, fra gli applausi della folla. L'incasso netto andrà ad aumentare il fondo sociale del «Pro Gorizia» e parte a favore del fondo Monumento ai Caduti goriziani.

Chiasiellis - Edera 4-3

CHIASIELLIS, 21.

L'Edera S. U. scese ieri a Chiasiellis sicuro vincente per una partita amichevole ha dovuto piegare di fronte i Chiasiellesi in forma superba.

La partita ha inizio con l'arbitraggio del signor Gallina.

L'Edera malgrado la superiorità grazie al forte vento non riesce a segnare per le azioni sconclusionate dei suoi avanti e il primo tempo finisce con l'inaspettato risultato di 1-0 a favore del Chiasiellis.

Nel secondo tempo i campioni Ederini segnano tre volte consecutive.

Certi della vittoria una reazione chiasiellese a pochi minuti della fine varrà ro le sconfitte.

I Chiasiellesi in un formidabile serrate, segnano ben tre volte, chiudendo la combattuta contesa con 4 a 3.

Vittoria meritatissima, perchè voluta perchè i Chiasiellesi dettero tutte le loro energie per la vittoria.

Per contro l'Edera si dimostrò poco affiatata e cedette alla distanza coi forti nostri atleti.

Comitato Friulano Liberi
Seduta del 17 marzo 1926

Esaminato il supplemento di rapporto presentato dall'arbitro signor Grinovere, dal quale risulta che la partita è stata da lui considerata finita al 58' minuto della ripresa e che la ha condotta a termine soltanto per evitare incresciosi incidenti. In seguito anche alle assunte informazioni si annulla la gara in parola — con riserva di fissare la data ed il campo su cui essa verrà ripetuta.

Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Fedi della Tarcentina e al giocatore Rossitti della «Rapid» per il loro contegno in campo e per essere passati a vie di fatto fra di loro.

Si prende atto con compiacimento dell'opera altamente sportiva espletata dal signor Grasselli, presidente della Tarcentina ed in dipendenza di questo fatto si emettono a carico di detta Società provvedimenti più gravi.

Girone A: Spilimbergo-Codroipo, a Spilimbergo alle ore 15. Arbitro: Miani.

Girone C: Tarcentina-Olympia, a Tarcento alle ore 15. Arbitro: Liuzzi.

Tricesimo-Rapid, a Tricesimo alle ore 14.30. Arbitro Battocchi.

Si rammenta alle Società affiliate che questo Comitato ha delegato gli arbitri, ufficialmente inviati, a ritirare per suo conto il 30 per cento degli introiti, onde sopperire alle varie spese inerenti all'organizzazione del Campionato.

La squadra nazionale di Foot-ball

IL DEFICIENTE ALLENAMENTO
degli azzurri

E' antica, quasi tradizionale usanza far disputare da giuocatori prescelti dai nostri dirigenti lo sport del calcio, qualche giorno avanti lo svolgimento di un match internazionale, una partita così detta di allenamento in base alla quale i tecnici — attualmente un commissario unico — addivengono alla composizione definitiva della squadra stessa. Il varo della Nazionale è dunque impostato sui rilievi e sulle indicazioni affioranti da tale unica partita in cui i footballers delle diverse squadre, candidati alla maglia azzurra, emblema della «nazionale», si trovano a giuocare una volta tanto, insieme. Così giovedì scorso, diciotto giuocatori si sono prodotti davanti al commissario unico in una partita di diverse riprese ed in varie formazioni.

Su questo, che si potrebbe chiamare un galoppo finale, meglio ancora, la prova generale, non ci troviamo consenzienti coi tecnici della Federazione del calcio. A nostro avviso l'impostazione della nazionale, così come viene praticata fra noi, è in perfetta antitesi coi canoni fondamentali sui quali si basa la razionale preparazione degli atleti. In altre parole, la squadra degli azzurri viene «improvvisata», non «formata», e di tale improvvisazione essa risente tutti i difetti poichè amalgama di uomini, fusione di giuoco non si possono ottenere fra elementi di squadre diverse che non hanno mai giuocato fra di loro oppure ritrovantisi raramente fianco a fianco. Sarebbe quindi assolutamente necessario che la «nazionale», o almeno la sua spina dorsale, si affiatasse mercè sedute di allenamento, se non numerose, data la scarsa disponibilità di tempo e di mezzi, certo in numero strettamente necessario per un collaudo vero e completo. Non si tratterà di un allenamento collegiale, nel senso completo della parola, ma di adunate che si dovranno consiliare con gli impegni dei giuocatori, coi cambiamenti dei quadri e col tempo disponibile che non si riduce solo a quello offerto dalle domeniche.

Finora i nostri azzurri, bisogna riconoscerlo, hanno compiuto dei veri miracoli, sorretti da tutto un fuoco sacro fatto di fede, di entusiasmo e di volontà estrema, ma alla vigilia dei prossimi difficili cimenti di questa stagione, incombe il dovere, a chi presiede ai destini del nostro sport di calcio, di forgiare e di completare quella classe indubbia che ha già spianata la via ai calciatori nazionali e tante fulgide vittoria.

TUTTI GLI SPORTS

Ciclismo

Tra i ciclisti del Veneto
I NOSTRI BIANCO-NERI

Non erravo dicendo in precedenza su questo foglio, che le sorti del Ciclismo Veneto miravano a imporsi alle regioni dominanti.

Sorretti e guidati, gli atleti Veneti sapranno fornirci molto e sbalordire le folle col progresso del nostro Ciclismo che per qualche anno ha saputo imporsi e attirare l'attenzione di tutti.

La stagione 1926 si è aperta domenica scorsa, sotto i migliori auspici.

La «Coppa del Grande», per dilettanti di terza e quarta categoria, è stata vinta superbamente dal veronese Bullio che ha saputo vincere malgrado la coalizione piemontese e lombarda.

Questo giovine elemento di quarta categoria ha domenica scorsa entusiasmato gli sportivi Veneti con la sua vittoria a Milano.

Il giorno stesso, il «II Criterium d'apertura indipendenti», della «Gazzetta dello Sport», veniva vinto da Pancera di Verona, seguito dai corregionali Dinale e Brescioni, compagni di marca.

Vittoria brillante in quanto il Veneto ha occupato i primi tre posti in questa corsa d'apertura per professionisti e dilettanti.

Aspettiamo sereni la «rentrèe» del campione Ferraio, del forte Reffo che ha vinto superbamente le corse di chiusura. Campagnolo di Vicenza, darà probabilmente il suo debutto nella Bologna Padova.

Attendiamo alla prova molti nostri atleti, molte di queste promesse, dal cui stuolo esciranno i campioni di domani.

Non dimentichiamo inoltre che Micheletto è l'uomo che ante-guerra seppe dare tanto alla sua Patria sia in Italia che all'estero ove tenne alto il nome d'Italia.

Bottecchia, Piccin, sono glorie nostre, sono atleti della nostra razza.

Con domenica 4 aprile si apre la stagione sportiva 1926 anche in Friuli.

La III Popolarissima di apertura ha già raccolto le adesioni dei migliori puri del Friuli.

Il Club Ciclistico Udinese ha curato con fervore questa Popolarissima che avrà domenica 4 aprile svolgimento nelle belle strade friulane.

Il percorso è in questi giorni preso d'assaggio da molti dilettanti, già propati in precedenti edizioni e da nuovi elementi che aspirano ad una affermazione. D'Agostino, De Reggio, Gattesco e Stradolini sono i bianco-neri che aspirano alla vittoria finale, in quanto saranno presenti preparatissimi.

Del Fabbro ha intensificato il lavoro del giovane Galluzzo e si ripromette che il suo allievo non mancherà di affermarsi.

Non conosciamo il grado di forma del giovanissimo Piano del quale ben conosciamo le doti.

Molti nomi di sconosciuti, alle prime armi, sono pervenuti alla Società organizzatrice e tutti si dicono preparati e decisi a fornire una ottima prova. Fra i nuovi De Vit Antonio saprà darci qualche cosa che non sia la solita affermazione malgrado la sua giovine età.

Attendiamo sereni l'apertura della stagione sportiva che ci dirà quali siano le probabilità degli uomini di quarta categoria nelle prossime manifestazioni, dove competeranno con gli uomini che vanno per la maggiore decisi ad affiancarsi ad essi per lottare e vincere per il Friuli sportivo.

F. A.

La squadra ciclistica bianco-nera

Il Club Ciclistico Udinese, a cui dobbiamo il risorgimento del Ciclismo friulano, oltre l'attività organizzativa curerà quest'anno uno stuolo di ciclisti che ben sappiano figurare nelle competizioni nazionali. Molti sono gli atleti che curano con passione ed entusiasmo questo sport popolare.

Maggiormente in vista e temuta sarà il trio degli uomini di terza categoria, che quest'anno indosseranno la maglia bianco-nera: Del Fabbro Attilio, Marchetti Luigi e Polo Elio.

Questo trio darà del filo da torcere alle migliori «equipes». Sono uomini questi che non hanno bisogno di presentazioni, uomini provati dalle più dure competizioni ove hanno sempre tenuto alto il buon nome del Friuli.

Ricorderemo Del Fabbro, vincitore di moltissime corse fra le quali la «Coppa Pappo» a Trieste, vinta in modo superbo contro la guigne e la coalizione avversaria e il suo secondo posto nel Campionato Marchiigano-Abruzzese.

Marchetti, detentore del titolo di Campione Friulano su Pista, domanitore di moltissime manifestazioni che non staremo ad elencare. Questo giovane atleta, temuto ovunque, ha sempre vinto o si affermato clamorosamente in tutte le numerose competizioni del 1925 sia su strada che su pista.

Polo, questo nostro nuovo elemento, ha sbalordito l'anno scorso per le ottime prove fornite. Veloce e forte grimpeur, con Del Fabbro e Marchetti, fornirà un trio formidabile.

Gli ultimi due correranno per i colori del concittadino Bagnoli, difendendo così, oltre il buon nome sportivo nostro, anche quello dell'industria cittadina.

Polo si è accasato altrove e difenderà i colori della «Ives».

A questi tre elementi bianco-neri che si apprestano a lottare e vincere per il Friuli, il nostro augurio di sportivi.

Alla vigilia della Milano-San Remo
Il ciclismo su strada e il compito dei giovani

Ai tempi in cui i Gerbi, Ganna, Galetti e altri popolari corridori ciclisti riempivano con le loro prodezze le cronache sportive, veniva mosso a costoro l'appunto di dedicarsi troppo, anzi esclusivamente alle corse su strada, rimanendo essi per tale fatto danneggiati nell'esplicazione delle doti di velocità necessarie ad un routier completo, specialmente nelle competizioni internazionali. Si citava, per contrapposto, l'esempio dei corridori su strada d'oltr'Alpe, tutti a quasi tutti, consumati pistards, perciò capaci di tenere in rispetto i nostri nella volata finale, come era avvenuto nei primi Giri di Francia o in qualche classica francese alla quale qualche nostro rappresentaante aveva partecipato. L'appunto non era ingiustificato, ma non dovevano passare molti anni da quell'epoca perchè i fatti dimostrassero che esso non aveva più ragione d'essere, ma doveva anzi venir messo in senso contrario. Da diverso tempo a questa parte i migliori routiers sono tali solo di nome mentre, in realtà, esplicano la maggior attività sulle piste e perciò devono essere considerati autentici pistards che partecipano a poche gare classiche su strada, impegnati con regolare contratto con le case costruttrici. In seguito a questa situazione le competizioni su strada assunsero un aspetto nuovo; una tranquilla fisionomia di gare in famiglia molto comode pei routiers-pistards aventi tutto l'interesse di non sciuparsi troppo in vista delle numerose e più remunerative gare nei velodromi.

Ciò non poteva però durare all'infinito ed ora, quel gran galantuomo che è pur sempre il tempo, ammonisce i migliori esponenti della vecchia guardia molti dei quali hanno dominato a lungo in virtù del comodo sistema surriferito, che sono giunti alla svolta fatale. I giovani incalzano e gli ultimi Giri d'Italia e di Lombardia hanno rivelato in Alfredo Binda il vessillifero della nuova generazione. A pochi giorni dalla Milano-Sanremo, la prima importante gara dell'annata, questi giovani, non ancora sfruttati dalle corse sui velodromi e che sono emersi nelle ultime competizioni su strada devono avvertire la importanza dell'attuale momento. In altre parole devono sentire tutta la necessità d'imprimere una nuova e severa fisionomia a queste gare avviate altrimenti verso sicura decadenza. Non più supine tattiche d'attesa e servilismi per gli anziani capi squadra, ma emancipazione completa ed audaci iniziative che offriranno il mezzo ai nuovi protagonisti d'imporsi ai campioni della vecchia guardia che non disarma, ma che comincia ad avvertire il peso degli anni.

Le modalità per i Campionati Mondiali decisa dall'U. V. I.

GENOVA, 19.

Nella sede di Via S. Sebastiano la presidenza dell'U. V. I. ha tenuto stasera la settimanale riunione, resa più importante per le decisioni prese relativamente alle date e alla organizzazione dei campionati del mondo e dei festeggiamenti che verranno fatti in tale occasione e circa la suddivisione dei corridori di prima categoria in conformità alla deliberazione dell'ultimo congresso.

Per i campionati vengono stabilite le seguenti date:

Milano 24-25 luglio — Campionati del mondo velocità su pista al Velodromo Sempione.

Milano 29 luglio — Campionato del mondo su strada sul percorso: Milano - Rho - Gallarate - Arona - Biella - Passo della Serra - Ivrea - Rivarolo Canavese - Levnì — Km. 182,900.

Torino 29 luglio e 1° agosto — Campionato del mondo Staers al Motovelodromo.

Fra il programma dei festeggiamenti a Milano è compreso un pranzo offerto dal Presidente dell'U. V. I. comm. Geo Davidson ai membri della U. C. I. e ai membri dell'U. V. I., uno spettacolo teatrale, un pranzo ufficiale in onore dei congressisti e delle autorità, una gita a Como con ritorno per la via di Varese in automobile, una gita sul Lago e colazione a Bellagio.

I festeggiamenti a Torino comprenderanno un ricevimento del Municipio ai partecipanti al campionato mondiale; una colazione al Castello Medioevale e una gita al Moncenisio in automobile; un pranzo del Municipio di Torino.

Il Consiglio direttivo dell'U. V. I. ha iniziato trattative per costituire un ufficio di informazioni che funzionerà a Milano e a Torino a vantaggio dei delegati, dei corridori e del pubblico e sono state iniziate pratiche per ottenere i ribassi ferroviari.

Circa la suddivisione dei corridori, la presidenza dell'U. V. I. ha deciso il seguente ordinamento:

Corridori su strada: Arduino Camillo, Aymo Bartolomeo, Bottecchia Ottavio, Belloni Gaetano, Bestetti Pietro, Brunero Giovanni, Enrici Giuseppe, Girardengo Costante, Gay Federico, Gordini Michele, Linari Pietro, Lazzaretti Romolo, Sivocci Alfredo, Zanaga Adriano.

Corridori su pista: Bergamini Mario, Ferrario Arturo, Giorgetti Franco, Moretti Cesare, Mori Palmiro, Olivieri Giuseppe, Piani Orlando, Stefani Alessio, Tonani Alessandro, Verri Francesco.

Corridori dietro allenatori meccanici: Bordoni Carlo, Bolzoni Galeazzo, Colombatto Giorgio, Vai Angelo, Torricelli Leopoldo.

Corridori veterani: Vengono considerati veterani i seguenti corridori: Gremo Angelo (strada), Messori Carlo (pista).

Specialità corridori di II Categoria (indipendenti) · Corridori in pista: Astori Pierino, Bulgarell Mauro, Rossi Guglielmo, Bergamini Luciano, Croce Carlo, Carli Arnaldo, Cappi Ubaldo, Cavani Dante, Cavallotti Vittorio, Casati Pietro, Del Gesso Francesco, De Francisci Federico, De Martini Angelo, Forno Armando, Fumagall Ambrogio, Minoretti Franco, Messeri Guido, Martinelli Giovanni, Zucchetti Francesco.

Tutti gli altri corridori di seconda categoria non contemplati nell'elenco di cui sopra sono considerati corridori su strada.

Prove di campionato di II categoria. — Si stabilisce prova valevole agli effetti di campionato di II categoria (indipendenti) la Principe di Piemonte, per il Veneto: la corsa dell'U. S. Pordenone.

Palla al cesto

MILANO, 21.

Oggi sul campo di Tiro a Segno si è svolta la partita di Palla al cesto tra la squadra rappresentativa Lombarda e quella Laziale della R. G. di Finanza. Ha vinto la squadra Lombarda per 13 punti a 12.

Per i nostri Olimpionici

In America si studiano i campioni europ.

Frigerio ritornerà dunque nell'America del Nord ove lo scorso anno lasciò profonda impressione pel suo stile impeccabile che gli consente di sviluppare una marcia veloce. Animati da quello spirito ultra pratico e moderno che li distingue, i yanckees invitarono a gareggiare, volta per volta, nel loro paese i migliori atleti europei e in tal modo ebbero agio di ammirare e di contrapporre ai loro campioni; l'italiano Frigerio, i finlandesi Nurmi e Ritola, lo svedese Hoff, il tedesco Houben e qualche altro rappresentante l'élite della atletica leggera del vecchio continente.

Lo scopo degli americani è duplice. In primo luogo essi ottengono di poter offrire agli appassionati e ai numerosi sportsmen del loro paese spettacoli d'eccezione; secondariamente e sopratutto intendono fornire il mezzo ai loro migliori elementi di affinarsi alla scuola dei migliori atleti, studiandone attentamente le caratteristiche e tutti quei particolari tecnici che in sostanza costituiscono il segreto della loro superiorità e della loro vittorie. Certamente gli americani, in virtù del Dio dollaro, possono concedersi questo ed altri lussi ancora che per tante Nazioni della tartassata Europa sono proibitivi; ma non è meno vero che simile esempio pratico potrebbe consigliare anche ai Dirigenti la nostra Federazione degli sports atletici, provvedimenti molto utili e proficui in vista della delicata ed importante preparazione preolimpionica.

L'esperienza del passato, feconda di insegnamenti, ha dimostrato che per tale preparazione è assolutamente indispensabile la guida, la direzione di esperti istruttori quali appunto può solo fornire al paese dei dollari. Questa necessità trova però un greva ostacolo nel lato finanziario e di fronte a tale difficoltà, non rimane altra via d'uscita all'infuori di quella che suggerisce lo invio negli Stati Uniti di nostri tecnici i quali, anche in breve soggiorno avrebbero la possibilità di fare i rilievi e gli studi necessari. Non basta, come ora si fa, indire numerose gare, utilissime sotto il punto di vista allenamento, ma affinchè questo riesca veramente giovevole, occorre sia impostato su di una base esatta.

L'allenamento e i nostri istruttori presentano troppe lacune e deficienze e perciò s'impone tutto un nuovo indirizzo se si vorranno raggiungere i risultati più ambiti.

Sul Match Bertazzolo-Paolino

La corsa al campionato d'Europa

Riccardo Bertazzolo ha fretta di arrivare e per arrivar più presto tenta l'assalto agli «assi» europei avanti d'imbarcarsi per l'Argentina ove s'incontrerà con tre reputati pugilatori della sua categoria. Dopo avere magistralmente atterrato Giuseppe Spalla, il nostro «comingman» dei pesi massimi si appresta dunque ad una diretta scalata puntando senz'altro verso un obbiettivo evidente, cioè verso Erminio Spalla che, per ovvie ragioni, non può subito incontrarsi con lui. Non sappiamo se Bertazzolo agisca per propria iniziativa oppure se segua i consigli altrui; certo si è che, mentre troviamo logico ed opportuno il suo desiderio di misurarsi con l'olandese Van der Veer, col quale è appunto in trattative, non possiamo invece approvare, perchè prematuro e perciò pericoloso, il match che le ultime notizie danno come concluso per il prossimo mese d'aprile, in cui avrà di fronte, nella capitale della Spagna, il basco Paolino Uccudum, «challenger» ufficiale di Erminio Spalla. Il colosso Van der Veer, rappresenta per Bertazzolo, come abbiamo già avuto occasione di dire, un gradino intermedio, nella sua ascesa progressiva, anche se l'olandese è incorso recentemente in un infortunio con la sconfitta subita per opera del negro Al Baker che l'ha battuto ai punti, cioè quello stesso che il peso massimo veneziano obbligò a ritirarsi qui al Palazzo dello Sport.

Ben altro pericoloso avversario è invece Paolino che ha già collaudato le sue peculiari qualità di poderosissimo picchiatore sui migliori elementi europei, da lui affrontati, grazie l'oculato discernimento del suo manager Descamps che, in tal modo ha saputo metterlo in valore al punto di farlo considerare il più diretto aspirante al titolo di campione d'Europa.

Bertazzolo, che ha le medesime caratteristiche di Paolino, arrischia quindi una gran carta battendosi con lui prima di valorizzarsi in campo internazionale mediante vittorie conseguite su avversari dal record brillante, ma che non potrebbero sbarrargli il cammino in caso di sconfitta, come glicla sbarrerebbe Paolino. Ma Bertazzolo ha premura e non soffre indugi. Non potendo battersi ora con Erminio Spalla, vuole precederlo incontrando, un mese avanti colui che vorrebbe detronizzare il detentore del titolo assoluto europeo, con l'intenzione evidente di acquistare prima di esso tale diritto con una clamorosa vittoria.

Bertazzolo giuoca dunque il tutto per tutto, ma per quanto l'illimitata fiducia nei propri mezzi costituisca un grande coefficiente per un atleta, può però, talvolta, farlo incorrere in qualche pericolosa imprudenza. E tale ci sembra quella che il Bertazzolo commetterebbe se egli fosse realmente intenzionato di battersi con Paolino.

Motociclismo

Il Circuito "Colle dell'Infinito"

RECANATI, 21.

Al Circuito Colle dell'Infinito si è corsa oggi la seconda prova del campionato motociclistico italiano alla quale hanno partecipato i migliori corridori italiani.

Il fondo stradale ottimo ed il empo favorevole hanno contribuito a rendere interessante la gara che ha dato luogo ad una gara vivacissima tra i leaders delle varie categorie.

Dei 50 corridori iscritti 33 si sono presentati alla partenza.

La corsa si è svolta senza incidenti notevoli.

Ecco i risultati:

Categoria 275 cmc. disputata su otto giri del Circuito di Km. 27.500 per un totale di Km. 216:

1. Faraglia su «Varlet» in ore 3 4' 36" due terzi alla media di Km. 71.570;
2. Benelli su «Benelli» in ore 3 20' 55";
3. Delmonte su «Merlonghi».

Giro più veloce: Faraglia in 23 minuti primi e due secondi.

Categoria 250 cmc. su otto giri pari Km. 216:

1. Panella su «Garloni» in ore 2 46' 7" e due quinti alla media oraria di Km. 69,22;
2. Piana su «Piana» in ore 2 37' 36";
3. Benelli su «Coernought».

Giro più veloce: Piana in ore 0 20' 7" e due quinti alla media di chilometri 80,221.

Categoria 350 cmc. su dieci giri pari Km. 275:

1. Nuvolari su «Bianchi» in ore 3 44" alla media di Km. 88,355;
2. Faetti su «Bianchi»;
3. Bandini su «Ais».

Giro più veloce: Nuvolari in 18' 15" alla media di Km. 90,311.

Categoria 500 cmc su giri 10 pari a Km 275:

1. Arcangeli su «Norton» in ore 2 8' 28" e un quinto alla media oraria di Km. 92,394;
2. Varzi su «Sumbean»;
3. Santolini su «T. M.».

Giro più veloce: Varzi in 17' 24" alla media di Km. 94,827.

Boxe

Una stentata vittoria di Devos su Domgoergen

BERLINO, 21.

Dopo le incertezze che avevano preceduto l'incontro tra Devos e Domgoergen a causa di una ferita al piede riportata tempo fa dal Devos e che ne aveva già determinato il rinvio il giorno 12 scorso, i due campioni si sono incontrati stasera allo Sport Palast. Scarso il pubblico.

I primi matchs che servono di apertura al grande combattimento danno risultati mediocri. Il francese Fabregues vince ai punti il tedesco Friedman. Un secondo combattimento ha luogo nella categoria dei pesi massimi fra l'australiano Blacquie Miler e il tedesco Haymann. Blacquie è quasi sconosciuto in Europa e si era generalmente dell'opinione che il tedesco dovesse batterlo facilmente. Il combattimento è stato di poco interesse poichè l'Haymann pur fornendo un incontro abbastanza mediocre si è assicurata la vittoria ai punti dopo 10 riprese.

Segue quindi l'atteso incontro che conta per il campionato di Europa dei pesi medi tra Devos e Domgoergen. Esso ha luogo secondo il regolamento internazionale in 15 rounds. Il belga Devos si presenta con 144,3 libbre.

All'ingresso sul ring i due boxeurs sono vivamente applauditi. Come arbitro funziona Henry Bernstein di Parigi e come giudici i signori Collard presidente dell'I. B. U. e il tedesco Burda.

Nella prima metà del combattimento nè l'uno nè l'altro degli avversari si può assicurare il vantaggio. Il primo round vede soltanto alcuni attacchi di assaggio. A partire dal secondo ambedue gli avversari mostrano un bellissimo giuoco tanto in difesa che nell'attacco riscuotendo spesso vivi applausi da parte del pubblico. Sembra però che l'attacco del belga sia più forte di quello tedesco. Tuttavia sino al 6.o round il sinistro del tedesco è più duro di quello di Devos. Al 9. round Devos riceve una intimazione da parte dell'arbitro perchè egli «tiene» troppo a lungo l'avversario.

Al 10. round Devos riporta una leggera ferita all'occhio sinistro. I quattro round seguenti sono molto disputati e all'ultimo da parte di ambedue gli avversari si lotta con estrema vivacità per ottenere una superiorità finale ciò che invece non si ha.

Dopo qualche minuto di deliberazione viene proclamata la vittoria ai punti di Devos e questo giudizio è accolto dal pubblico poco favorevolmente.

Un grande campo sportivo a Genova

GENOVA, 20.

Per iniziativa della Società Narsa, entro il corrente anno sarà costituito a Genova, su disegno degli ingegneri Vietti e Violi di Milano, un grande campo sportivo.

La vasta opera costerà una diecina di milioni di lire e sorgerà nella conca tra Borgoratti e S. Martino, alture che circondano Genova, posizione incantevole per bellezza panoramica.

Il campo, che consterà di circa 55.000 mq. di terreno sarà tutto cintato. In esso troveranno posto due grandiose piste ovali una per corse podistiche di uno sviluppo di 450 metri e 30 cm. dalla corda ed una per biciclette e motociclette con uno sviluppo di 450 metri ed un metro dalla corda. Quest'ultima avrà una larghezza di sei metri e potrà servire anche a gare automobilistiche per piccole cilindrate.

Nel centro sorgerà un magnifico campo di foot-ball di metri 120 per 60, campi di lanci di salti, giuochi di palla al cesto e palla al volo. Ai lati della pista stanno sorgendo due grandiose tribune in cemento armato, sotto di esse verranno costruiti gli alloggi e gli spogliatori per venti atleti, la mensa, le doccie e tutti i conforts moderni. Nel parco saranno qua e là disseminati tra i viali, campi di tennis, di tiro alla pistola, e forse anche una piscina.

Il Congresso dei delegati del Club Alpino Italiano

FIRENZE, 21.

Quest'oggi ha avuto inizio, presso il nostro Istituto Geografico Militare, il Congresso dei delegati del Club Alpino Italiano.

Alla cerimonia, che è stata preceduta da una visita dei congressisti all'Istituto Geografico Militare, sono intervenuti S. E. il generale Pecori-Giraldi, S. E. il generale Porro, il Sindaco senatore Garbasso, il Prefetto gr. uff. Regard, il senatore Mazzoni, i deputati Fera e Martelli, vari generali nonchè una larga rappresentanza delle Sezioni del Club Alpino d'Italia.

Ha preso per il primo la parola il prof. Perna, presidente della Sezione del Club Fiorentino, seguito dal presidente generale prof. Porro, che ha illustrato ampiamente gli scopi cui tende l'Associazione e l'opera finora svolta dal Club Alpino.

Ambedue gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Alle ore 13 i congressisti si sono riuniti a banchetto al quale hanno partecipato le autorità cittadine. Sono stati pronunciati applauditi brindisi nei quali è stato espresso il desiderio che sia risolto definitivamente il problema dell'Alto Adige che è un problema nazionale.

Alle ore 16, il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

Cose dell'Associazione Sportiva Udinese

Il Consiglio dell'A. S. V. riunitosi sabato scorso ha preso diverse deliberazioni riguardanti l'invio della squadra ginnasti al Concorso Ginnastico Nazionale di Cagliari che avverrà nel prossimo maggio.

Sappiamo che le squadre sociali daranno un'Accademia al Teatro Licinio di Pordenone l'8 maggio, invitate dalla Società Sportiva locale a scopo di diffusione della vera educazione fisica.

Il 16 maggio l'A. S. V. organizzerà un grandioso festival notturno con eccezionale spettacolo pirotecnico, preparato dal Consigliere Del Zotto, che ha già saputo crearsi un nome nel campo dei fuochi d'artificio.

Prima della partenza, e precisamente il 22 maggio, tutte le squadre si presenteranno al pubblico udinese e lo spettacolo sarà completato con gl'incontri finali del torneo sociale di scherma e con qualche interessante match di boxe.

In tale occasione sarà estratta una Lotteria, con un unico munifico premio, lotteria che la Società intende di attuare per la raccolta dei fondi necessari per l'invio delle squadre al Concorso di Cagliari.

Il giorno dello Statuto avrà luogo il solito concorso scolastico, che questo anno riescirà certamente imponente, sia per il numero dei partecipanti, come per il programma.

La Polonia soddisfatta dell'Italia
"I tempi di Nitti e Giolitti sono passati"

VARSAVIA, 21

La stampa continua a commentare le conclusioni dell'Assemblea di Ginevra; molti giornali esaminano la funzione esercitata dall'Italia in seno alla Società delle Nazioni. Riguardo all'onorevole Mussolini, la Germania potè convincersi che i tempi di Nitti e Giolitti sono passati.

La «Gazzeta Varsawiscka» si dice lieta della protesta del Brasile, Stato di 30 milioni di abitanti di razza e cultura romana.

L'«Ufficial Messager» rileva che la situazione internazionale risultata da dieci giorni di discussione, non ispira un sentimento di sicurezza e di pace; constata però la grande soddisfazione morale data alla Polonia, poichè quasi tutti dovettero riconoscere la necessità della sua entrata nel Consiglio della Società delle Nazioni simultaneamente alla Germania.

Dopo le dimissioni di Conduriotis

ATENE, 21.

Le dimissioni del Presidente della Repubblica Conduriotis non hanno prodotto alcuna impressione poichè erano attese. La decisione del Presidente del Consiglio Pangalos, di procedere immediatamente all'elezioni presidenziali con un libero «referendum», incontra la generale approvazione.

Secondo i giornali, si prevede che la candidatura di Politis, ex ministro a Parigi, sarà costituita dai capi delle frazioni venizeliste, così come la candidatura di Canafandaris; i partiti della opposizione appoggerebbero la candidatura del generale Jusmanis. Un altro candidato sarebbe l'ammiraglio Kagjriacos. I giornali affermano che l'opinione vedrebbe molto favorevolmente la candidatura di Pangalos, il quale probabilmente finirà col presentarla, malgrado le sue attuali esitazioni.

Il Concilio Ecumenico ortodosso si terrà sul Monte Athos

BELGRADO, 21.

Il giornale «Politika» scrive che il Concilio Ecumenico delle Chiese ortodotte si terrà sul Monte Athos verso la fine di maggio nella ricorrenza della festa della Trinità.

Il Concilio prenderà in esame varie riforme importanti fra le quali alcune la cui soluzione è stata aggiornata nel Concilio di Costantinopoli, come quelle del calendario, del matrimonio dei preti, ecc. Sarà prospettata inoltre l'eventualità di trattative per stringere rapporti più stretti colla Chiesa anglicana.

Lo stesso giornale ritiene che la Chiesa cattolica manderà al Concilio un osservatore.

Ab-del-Krim sposa la figlia di Raisuli
Pace o guerra!

PARIGI, 21.

Il «Journal» ha da Melilla, via Madrid, che durante la festa del Ramadan, Abd El Krim sposerà la seconda figlia di Raisuli. In questa circostanza avranno luogo grandi feste alle quali assisteranno i capi influenti che si riuniranno in assemblea solenne per prendere decisioni relative alla continuazione della guerra o all'apertura di negoziati li pace.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

OM
L'Agenzia O. M. comunica che tiene a disposizione di tutti gli appassionati e di coloro ai quali potesse interessare, per prove o schiarimenti, uno
chassis
Superba
6 cilindri - 2 litri - ultimissimo modello
Rivolgersi
in via Cavallotti 40 - UDINE

Gabinetti Dentistici
Dott. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Merc.)

L'Agenzia del Friuli
delle Assicurazioni Alta Italia
(Cap. Lit. 20.000.000)
cerca produttori ed agenti, per i rami Vita, Incendi, Infortuni, Grandine, Furti, Responsabilità Civile, Collettive Leggi. — Rivolgersi in via Cavour numero 11 p. p.

Avvisi Economici
(Collettivi)
Prezzo L. 0.20 per parola — minimo L. 4.— più cent. 20 per tassa Governat.

FIAT per acquisti, informazioni, schiarimenti, cambi, ecc. rivolgersi: Bortuzzo Umberto, via A. L. Moro, 38, Udine. Concessionario Latisana, Codroipo.

Le NECROLOGIE
su
IL FRIULI SPORTIVO
si ricevono all'Ufficio di Pubblicità A Manzoni e C., in via Lovaria, 2, angolo Via Prefettura o direttamente alla Tipografia del Giornale, Via di Prampero 10

Pasticceria - Confetteria - Bar
MANLIO BUGNO
UDINE — Via Cavour, 11 — Telefono 3-96 — UDINE
Ricco assortimento Articoli per Nozze
LIQUORI DELLE MIGLIORI MARCHE — CAFFE' ESPRESSO
Ritrovo preferito dagli Sportivi

BIANCHI
Auto - Moto - Ciclo
Concessionario
GIOVANNI NADALI - Udine

GIACOMO FLORETTI
UDINE — Via Vittorio Veneto

Biciclette rèclame L. 390
La miglior fonte d'acquisto
Articoli per tutti gli Sport

ULTIME di SPORT

ITALIA batte IRLANDA 3-0

TORINO, 21.

Una nuova affermazione si aggiunge alla collana delle nostre vittorie. Grande vittoria? Il risultato numerico vorrebbe senz'altro una risposta affermativa. Ma esaminando nei suoi particolari la cronaca viene il dubbio nel dichiararlo di primo acchito. I nostri, malgrado la carta parlava di una partita piena di incognite, hanno creduto bene di sfatare tale leggenda segnando in una prima ripresa il suo intiero patrimonio. Nella ripresa vivendo sul vantaggio, si sono sbandati ed il gioco che fu attraente nella prima parte della partita ha cessato di esistere.

Gli azzurri si sono creduta nettamente superiori agli avversari e non si sono più impegnati accontentandosi di giocare così alla meglio per tutta la durata della ripresa. A ciò si deve, per la verità, anche aggiungere che più d'un giocatore si è trovato a corto di fiato sulla distanza ed è calato sul finire.

E' mancato questa volta il famoso «quarto d'ora» che ha dato ai nostri azzurri tanti successi imprevisti.

Il risultato quindi ben chiaro nella sua essenza ci lascia perplessi sul valore tecnico.

Francamente dopo aver visto alla prova i nostri giovani nella memorabile partita dello scorso gennaio contro la Cecoslovacchia aspettavamo da loro qualche cosa di più di quello che hanno fatto. Hanno giocato come campioni fin quando lo hanno creduto opportuno e poi si sono se non accasciati, appartati di quello ch'era vitalità di gico. Questo, francamente, non ce lo saremmo aspettati. Abbiamo visto tante volte lanciato in pieno la nostra prima linea ma non abbiamo mai ammirato una ben riuscita discesa d'intesa. Ognuno era padronissimo del suo ruolo e si disimpegna con onore. Ma il tanto conclamato gioco tecnico d'assieme non è mai esisitito.

Registriamo questo con dispiacere perchè la partita precedente ci aveva fatto credere di aver trovato dopo tanto tempo l'affiatamento della parte più organica della squadra: la prima linea.

⁂

Giocatori della Verde Erinni che ritornerete ai vostri patri lari dopo aver esperimentato il valore degli azzurri d'Italia, ci avete lasciato una buona impressione. Quando una squadra dopo aver subito il netto predominio nella prima ripresa avrebbe dovuto nella successiva acconciarsi alla superiorità avversaria si è verificato il caso contrario. I giocatori della maglia verde hanno saputo dimostrare il loro diritto a vita nell'arringo internazionale ed hanno spiegato in pieno le loro forze. Il risultato nulla della ripresa è per loro di gran valore. Consideriamolo benevolmente e dichiarando che la squadra irlandese sarà destinata a farsi largo fra le squadre del continente non sbaglieremo pronostico.

Si è visto in questi giovani della terra di Albione giocare del bel gioco che tanto appassiona i cultori del foot-ball. Non grandi ed eccezionali azioni in grande stile ma trame semplici intessute senza sfarzo alcuno. Non arrivavano quasi mai alla metà desiderata, o per la troppa precipitazione o per mancanza di direzione. Ma la bellezza del gioco la si ammira anche senza il risultato concreto. E' quindi più un'esaltazione spirituale che un'effettiva valutazione di grande impressione lasciata.

⁂

Come hanno giocato individualmente i nostri? E' un bilancio interessmnte da farsi per rilevare come la squadra abbia sempre bisogno di qualche «ritocco» per renderla di sempre maggiore efficienza. Oggi una squadra degli Imperi Centrali avrebbe avuto buon gioco sui nostri.

Non vale la scusante che contro avversari ritenuti inferiori i nostri non hanno spiegato intera la loro classe. C'è modo e modo di far risaltare le proprie virtù anche non impegnandosi!

Invece è completamente mancata quella «VIV» caratteristica princip di tutti i nostri incontri intrnazionali. La fiducia è una grande bella cosa, ma non ci stancheremo mai dal dire che nessun incontro, seppur facile, non deve essere preso alla leggera.

Il risultato del nostro match con l'Irlanda è di quelli che non convincono in pieno gli appassionati del pallone di cuoio. Si esalta la vittoria perchè una affermazione viene nella maggior parte valutata attraverso il crudo risultato della partita. Ma alle volte molte e molte cose vengono a turbare la grandezza di questa vittoria. Il successo contro i verdi della simpatica terra Irlandese, ripetiamo, non ci ha convinto appieno. E' sulle vittorie che è bene porre il grido d'allarme che aspettare l'imprevista sconfitta che giunge sgradita e lascia strascico di vicende ipercritiche.

Ed esaminiamo con ciò i nostri undici giocatori: Giovanni De Prà, il felino portiere del Genoa, non ha avuto grande lavoro. Niente nel primo tempo; nella ripresa ha fatto risaltare, non ce n'era bisogno del resto, la sua sicurezza di presa del pallone ed il suo coraggio nel gettarsi fra i piedi degli avversari per carpir loro il pallone. Ed anche questa volta si è avuto il solito incidente di una pedata in testa che ha fatto qualche minuto trepidare sulla sorte del nostro valoroso difensore. De Prà è di tale classe che trova solo Combi il suo degno avversario. E' duo che altre nazioni ci invidiano e sul quale si può anche per l'avvenire contare. Sono dei giovani sempre destinati a migliorare e quindi si può guardare al futuro con ottimismo.

La difesa era rappresentata dal duo che ormai ci aveva fatto credere sulla sua invulnerabilità. Dobbiamo ricrederci? Calligaris e Rosetta non sono stati oggi nella miglior giornata. Abbiamo notato una specie di rilassamento consenziente e vicendevole che non abbiano saputo spiegarci. Certi errori di novellini nei quali si sono lasciati pescare hanno creato la nostra dichiarazione. Sono giocatori di classe indiscussa di un valore eccezionale e quindi non devono a loro essere concesse scusanti alcune. Sono i nostri validi difensori. Su loro gli sportivi italiani contano efficacemente. Lasciar correre una loro discreta prova non è da critici inflessibili. Bisogna saper volere. Sono giocatori della nobile terra piemontese e sono quindi dotati di gran forza di volontà da vendere. La loro non troppa soddisfacente prova odierna deve essere di monito per le seguenti.

La linea mediana è quella che ha assolto, come gioco di collegamento, con miglior riuscita il proprio compito. E' mancato un po' sulla sinistra dove l'anziano Bigatto non è stato pari al valore dimostrato in altre prove. Non ha brillato di luce viva; ha lavorato con buona volontà a sbalzi e si è appartato in altri periodi che richiedevano il suo intervento.

Bernardini ha ancora una volta assolto con onestà al gravoso compito di centro-sostegno. Di calma olimpionica, ormai in piena efficienza, il romano è l'uomo necessario per la nostra mediana. Dotato di grandi mezzi fisici e della miglior tecnica si deve in maggior parte a lui se nella ripresa gli ospiti non hanno saputo concretare in pieno una loro se non costante certo penetrante superiorità.

Janni è stato il miglior giocatore della squadra Italiana. Sempre pronto sia in difesa che nel gioco di collegamento con la prima linea, il torinese ha dimostrato di essere quel completo giocatore che altre volte sollevò già l'entusiasmo di folle sportive. E' un giocatore nato per il ruolo di sostegno e forse mai come oggi abbiamo un mediano dal gioco tanto vario, non apariscente ma di tanto rendimento. Il torinese è stato l'anima di tutta la parte destra della squadra che è stata quella che ha reso di più.

Della prima linea presa in blocco non si potrebbe parlare troppo in bene. Esaminata nei suoi giocatori si deve invece dire che ognuno ha assolto il suo compito se non con grande rendimento almeno con apparente volonterosità.

Conti, alla destra, ha condotto un buon numero di azioni tutte in profondità ed ha permesso al suo compagno vicino, il divo Baloncieri, di mettersi in vista. Il capitano degli azzurri, l'inesauribile giocatore da tanti anni sulla breccia, ha fatto oggi una bellissima partita ed è stato veramente il migliore degli avanti. Mai una azione da lui condotta andava perduta. Si è gettato con entusiasmo nella lotta ed ha dimostrato che la vecchia guardia può quando vuole essere ancora alla pari con i giovani.

Il veltro di Bologna, il centro avanti Della Valle, non è stato il grande trascinatore e si è più volte sbizzarito nel gioco individuale rendendosi d'impaccio ai compagni e perdendo ottime occasioni.

Magnozzi è stato un ottimo inside sinistro. Il motorino ha molto viaggiato in conserva ed è stato in buona efficenza.

La recluta degli azzurri: il cremonese Tansini, ha assolto senza infamia e senza lode il suo compito. Forse sotto ordini ricevuti non ha mai cessato un momento dallo sviluppare il proprio gioco prettamente di ala fornendo sempre i palloni al centro anche quando si presentava l'occasione di calciare direttamente in goal come lo fece dall'altra parte il volpone Conti. E' giovane e non si può negare una certa timidezza derivante dal debutto fra gli azzurri. Ha davanti a sè molta strada da compiere per affiancarsi ai giocatori anziani. Si è messo al lavoro con entusiasmo. Speriamo riesca.

Torino ha fatto ancora una volta da gransde signora gli onori di casa. Ha regnato dappertutto il miglior ordine. Il campo della «Juventus» agghindato a festa presentava un bel colpo d'occhio. Non le grandi folle, ma un pubblico numeroso in ogni ordine di posti.

L'arbitro signor Ruoff, della Federazione Svizzera, ha dimostrato una grande oculatezza degna di essere giudice in contesa internazionale.

La cronaca della gara

Quando entriamo alle 14, il campo del F. C. Juventus presenta già una discreta cornice di pubblico. I popolari sono stipati da una marea ondeggiante, mentre invece le tribune presentano larghi vuoti. Il tempo è coperto, ed anzi ad intermittenze cade qualche lieve spruzzo di pioggia. La folla che è andata addensandosi verso le ore 15, non essendo edotta della protazione dell'inizio alle 15.30 rumoreggia prima, per fischiare sonoramente poi.

Finalmente ale 15.25 i calciatori irlandesi (maglia verde) sgusciano dal sottopassaggio accompgnati dai loro dirigenti ed entrano in campo al suono dell'inno irlandese salutati da ripetuti applausi.

A pochi minuti di distanza li seguono gli azzurri capeggiati dal G. U. Bozino. Echeggiano le note della Marcia Reale mentre la folla tutta in piedi applaude calorosamente.

Le due squadre posano sotto gli obbiettivi dei fotografi, avvengono scambi di fiori e cortesie ed infine si allineano agli ordini dell'arbitro signor Ruoff della Federazione Svizzera colle seguenti formazioni

ITALIA (maglia azzurra): De Pra — Rosetta, Calligaris — Janni, Bernardini, Bigatto — Conti, Baloncieri, Della Valle, Magnozzi, Tansini

IRLANDA (maglia verde): Cannon — Brady, Mac Carthy — Foley, Doyle, Connolly — Flood, Grace, Watters, Fullman Fagan

Gli italiani che hanno la palla abbozzano un primo attacco subito rotto dai sostegni avversari e partono a loro volta all'offesa. Calegaris entra deciso e invia il ball ai nostri avanti. Magnozzi impegna Cannon con un forte tiro ben bloccato. Dopo un cross di Tansini non raccolto, Fole ferma due volte con decisione il guizzante livornese. Ma la minaccia ritorna nell'area degli ospiti per merito di Conti che opera centri precisi ed insidiosi.

I verdi si difendono bene e cercano con lunghi passaggi di portarsi verso la nostra metà campo. Bernardini al 4' spezza un'azione avversaria e invia lungo a Tansini, ba il centro del cremonese non ha esito. Su passaggio di Janni, Della Valle fila velocissimo sul goal e sferra un bel tiro, che il guardiano irlandese devia in corner. Il calcio susseguitone causa una melée. Rosetta riprende, ma spedisce fuori.

Al 6' un bel cross di Conti è intercettato con magnifica scelta di tempo da Cannon. Sulla rimessa Fagan fugge lungo la linea laterale. Rosetta pronto lo ferma, mentre l'arbitro fischia un fallo contro l'irlandese. Un'azione Della Valle, Conti si conclude con schoot di Magnozzi parato. Gli azzurri menano la danza e gli ospiti presi in velocità non fanno che difendersi un poco scombussolati. Al 10' Brady con un'entrata felice respinge un cross di Tansini e da origine ad un'azione offensiva dei verdi che si arena nell'area italiana per l'intervento di Caligaris. De Pra è comunque impegnato con un debole tiro di Fagan.

Un fallo di Janni ad un corner contro gli azzurri sono registrati al 12'. La reazione dei nostri è fulminea. Una travolgente discesa vede la rete di Cannon in pericolo in seguito ad saettante bolide di Della Valle parato a malapena. Non si è ancora spento l'applauso che ha salutato la bella combinazione offensiva, che la muta degli attaccanti italiani ritorna in campo irlandese. Baloncieri spostato sulla sinistra, riceve un preciso pallone da Magnozzi e potentemente invia in rete malgrado il tentativo del portiere.

Gli irlandesi reagiscono senza successo e devono subire di nuovo l'incalzare degli uomini di Baloncieri. I verdi hanno un buon momento al 18', ma Bernardini interviene in tempo e rinvia sulla sinistra. Tansini centra bene ma il ball invece che ripreso a volo è da Magnozzi bloccato; i terzini possono intervenire e sventano l'insidia. Al 21' i verdi sono in corner e si esibiscono poi in una piacente discesa in linea che si infrange contro la difesa italiana.

Magnozzi fugge tutto solo al 24' scavalcato più avversari tira a lato dopo che il portiere fattosegli incontro aveva lasciato la rete incustodita. La squadra irlandese risponde con una puntata, che si conclude con debole schoot di Watters parato facilmente da De Pra.

La casa dei verdi è messa in seguito in pericolo dagli attacchi degli azzurri che ottengono anche un corner che Cannon sventa con una ardita uscita. Si registrano diverse incursioni degli ospiti nella nostra area con scarso successo, finchè al 36' Magnozzi concreta la nostra superiorità con un goal irresistibile, che Cannon subisce di sorpresa.

Il pubblico urla il suo entusiasmo e gli irlandesi tentano l'exploit individuale con una fuga di Fagan che Bernardini ferma fallosamente. L'arbitro concede il fallo e il pallone battuto da Grace finisce dietro la rete sfiorando la traversa.

Un altro calcio di punizione battuto contro l'Italia non ha esito e provoca un poderoso ritorno offensivo dei calciatori italiani che mettono a dura prova il valore dei terzini e del portiere avversario. Al 45 Bernardini raccoglie un pallone sfuggito ai suoi avanti e infila l'angolo della porta avversaria con un tiro a parabola. Cannon ingannato dall'effetto impresso al pallone, lo para a mani aperte, ma non può impedire che gli scivoli in rete.

II.o tempo 0-0

Le previsioni di aumento della score che logicamente si prevedevano non avvengono invece nella ripresa che segna uno strano rilassamento della compagine azzurra e una ammirevole ripresa dei verdi che avrebbero meritato almeno di salvare l'onore.

Le prime battute del secondo tempo vedono attacchi infruttuosi ad ambo le parte. Fullman al 3' sciupa inviando fuori. Conti avuto un preciso pallone fugge e centra, ma Doyle raccoglie il cross e da luogo ad un attacco dei verdi assai pericoloso e nella confusione del quale De Pra uscito per carpire il pallone dal piede di Flood si busca un calcio alla testa, mentre anche il suo avversario cade a terra dolorante. Dopo 2' d'interruzione il gioco è ripreso e viene battuto 1 corner contro Italia. Una discesa degli azzurri è spezzata da Foley che appare uno dei migliori uomini del team verde. E' battuto un altro corner contro l'Irlanda, dopo combinazione Tansini-Magnozzi, Della Valle andata in fumo per la precisa parata di Cannon.

All'11' un altro tiro del bolognese è bloccato con sicurezza e un bel colpo di testa di Magnozzi trova la traversa compiacente che ribatte il pallone.

La squadra italiana, o perchè ormai sicura della vittoria, o perchè in preda a stanchezza non marcia più come il 1.o tempo e permette ai verdi sempre più insistenti e ben congegnate incursioni avversarie che non fruttano per l'imprecisione del tiro in goal degli avanti irlandesi. Al 21' Callegaris esce contuso da uno scontro, ma si rialza subito, provocando pochi istanti dopo un calcio d ipunizione contro Italia per un sgambetto avversario.

I verdi segnano una lieve prevalenza di attacchi nel confronto delle discese dei nostri che appaiono slegati ed imprecisi. Al 33' Connoly invia lungo verso De Pra, ma il pallone finisce alto.

La folla prima urla, poi fischia, malcontenta del gioco fiacco dei beniamini che spronati tentano delle scorribande che non portano a nessuna segnatura di punti.

Tansini al 33' crossa, ma il suo centro non nè sfruttato. Un calcio d'angolo è battuto contro i verdi e un tiro di Baloncesi è parato. Un pericoloso attacco azzurro è fermato al 38' da un offside di Tansini il quale provoca poi un ennesimo corner contro l'Irlanda con una sua fuga veloce.

Il finale della partita segna il risveglio della squadra ospite che praticando un gioco tecnico e preciso chiama De Pra più volte al lavoro mancando qualche facile occasione per la mancanza di precisione nei tiri. Solo Conti allenta la pressione a tratti con velocissime puntate, che si perdono nello sforzo individuale del brillante giocatore coadiuvato svogliatamente dai compagni di linea.

La fine è salutato dal pubblico con applausi ad ambedue le squadre.

Per agevolare il lavoro di Redazione, i signori Corrispondenti sono pregati di scrivere sulle buste di trasmissione il genere dello sport cui gli articoli inviati si riferiscono: Calcio — Ciclismo — Atletica — ecc. ecc.

Agenzia per il Friuli: rag. G. DIN[illegible] - Udine
Via Teobaldo Ciconi n. 6 - Telef. 555 - Depositari in Provincia

Caramelle COLLEVATI

Liquida d'occasione: Pacco Gigante L. 12 — „ Miracolo „ 5 — „ Popo'are „ 1

Attenti alle falsificazioni e imitazioni

Nuovo Negozio - Riva Bertolini

Agenzia Automobili

“DIATTO”

GUIDO TRANI .·. .·. UDINE

Via Manin 8 - Telef. 377

NEGOZIO ACCESSORI e MATERIALE per AUTO

SOMMARIVA

Bar-Caffè-Gelateria

PASTICCERIA

Via Vitt. Veneto - Via Bertolini - Piazza Duomo

RITROVI PREFERITI

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica “ALPINISTA” sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusi

United Oil Service Company

Società Anonima Italiana - GENOVA

LUBRIFICANTI PER QUALSIASI INDUSTRIA

Prodotti superiori

AGENZIA DEL FRIULI - Via Cavour 11, 1.° p.

MAGAZZINI: Fuori Porta Grazzano

Abbonamenti a

“Il Friuli Sportivo”

da OGGI a 31 Dicembre 1926

Annuo	L. 12
Semestrale	„ 6
Trimestrale	„ 3

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione del Giornale - Via di Prampero 12

Match amichevoli

Milan batte Novara 4-
Bologna batte Pistoiese 10.0
Padova batte Edera 2-1
Fanfulla batte Trevigliese 2-0
Modena batte Alba 3-1
Reggiana batte Monza 5-0
Legnano batte Atalanta 2-1
Vicenza e Cremonese 2-2

Doria - Pisa 5 - 1

GENOVA, 21.

Con tempo pessimo, poco pubblico e terreno fangoso si è svolto il match tra concittadini e pisani risoltosi con una netta vittoria dei doriani dimostratisi superiori ai loro avversari. Dopo un inizio incerto i bianco-neri prendono il comando della partita e segnano al 24' per merito di Viviani il quale dieci minuti dopo infila nuovamente la rete di Bedini. Al 43' Rivo marca il terzo punto per i doriani. Nella ripresa i pisani giocano meglio ed una fuga di Merciai permette a questi di segnare l'unico punto per gli ospiti. Però al 35' Rivolo porta a quattro il punteggio e cinque minuto dopo un goal di Montalto viene annullato per fallo di mano, mentre Conti al 43' chiude la serie per i vincitori.

Ciclismo

La corsa Milano - S. Remo

MILANO, 21

Stamane alle 6.15 alla conca fallata è stata data la partenza per la diciannovesima Milano-S. Remo la prima delle classiche corse ciclistiche dell'annata si svolge organizzata dalla «Gazzetta dello Sport» su di un percorso di chilometri 286.

Hanno prese la partenza 88 corridori fra cui i più noti italiani.

Alla gara ha partecipato una Casa straniera la Germania «OPEL» cno una squadra formata da diversi corridori italiani svizzeri francesi e belgi.

SAN REMO, 21.

La diciannovesima Milano-San Remo non è stata favorita dal tempo fin dalle prime ore di stamane infatti è cominciata a cadere una pioggia insistente che ha ridotto le strade in pessimo stato tanto che i corridori sono giunti al traguardo coperti di fango ed irriconoscibili.

Nonostante il cattivo tempo una folla numerosa ha assistito all'arrivo.

Ale 16,8 è giunto Girardengo da solo salutato da una calorosissima ovazione. Sono giunti in seguito alle 16,14' e 40": Giacchero terzo alle 16,19'15" — Picchiottino quarto alle 16,20'45" — Belloni quinto alle 16,21'30" — Bresciani.

Il campionato studentesco italiano di Cross Country

MILANO, 21

Ad iniziativa del G. S. Politecnico Milanese si è svolto questa mattina il campionato italiano studentesco di crouss coutry su di un percorso di Km. 4 circa. Alla manifestazione hanno partecipato quasi esclusivamente gli studenti milanesi non troppo numerosi stante il ritorno del cattivo tempo e del freddo.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Tintorio Luigi in 17'00" e quattro quinti (del Politecnico di Milano) — 2. Evmard Generale a 100 metri (politecnico di Milano) — 3. Bufferio Rodolfo (Politecnico di Milano) — 4. Dall'Asta (Istituto Carlo Cattaneo) — 5. Giammone (Istituto Pietro Verri) e vari altri in tempo massimo.

La Coppa Caldirola vinta da Bendoni

MILANO, 21.

Lo Sport Club Iris ha aorganizzato per il settimo anno la corsa ciclistica riservata ai dilettanti per la Coppa Caldirola che anche l'odierna edizione ha raccolto un numero imponente di partecipanti. Infatti 127 sono stati i partenti che noncuranti della pioggia e del freddo pungente hanno fatto una gara vivace lungo i 110 chilometri del percorso.

Bendoni è riuscito a distaccare tutti arrivando con sei minuti di vantaggio, mentre gli inseguitori sono giunti in gruppo numeroso all'arrivo per la disputa dei posti d'onore. Ecco l'ordine d'arrivo.

1. Bendoni Vittorio (U.C.A.M.) in ore 3,25' — 2. Mara Michele (Veloce Club Bustese) in ore 3,31" — 3. Sesenna Armando (Tichro) — 4. Denna Pierino (U. S. Legnanese) — 5. Cristiani Carlo (S. C. Lucotti) — 6 Moschini Osvaldo (G. S.O.M.) — 7 Bianchi Mario (U.S. Legnanese) ed altri 20 in gruppo classificati a pari merito.

TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI
Co. G. de PUPPI - Mercatovecchio - Udine

La Coppa Cattaneo

CREMA, 21

Sul moto circuito Ombriano, Crema. odegno, Lodi, Ombriano, l'U. S. Ombrianese ha fatto correre per i dilettanti la prima Coppa Cattaneo. Il percorso di Km. 130 con ottimo ondo stradale ha permesso di realizzare un'altr media oraria quantunque l'arrivo sia stato disputato in folto gruppo.

Ecco la classifica:

1 Medri di Carrobio in ore 4,58 alla media di Km. 30.400 — 2. Cardani — 3. Agosti — 4. Bellini — 5. Betta — 6. Valcarenghi e parecchi altri in tempo massimo.

Il Cross della Malpensa

GALLARATE, 21.

Per il cinquantenario della fondazione della S. G. Gallaratese si è disputato il tradizionale cross nella brughera della Malpensa. Gli atleti hanno risposto con entusiasmo all'appello dell'anziana società svogendo sui 10 Km. del percorso una lotta accanita dalla quale l'anziano Bertini ne è riuscito vincitore. Ecco la classifica:

1. Bertini Remo (S. C. Lunghi in 39'11" — 2. Mangiante Angelo di Chiavari a 3 0metri — 3 Malvicini Angelo (C. C. Cavaria) a 100 metri — 4. Tommasini Angelo — 5. Prato Luigi — 6. Poratelli — 7. Tremolada — 8 Colombo — 9. Gnocchi — 10 Re ed altri 32 in tempo massimo.

I funerali di Domenico Malvisi

GENOVA, 21.

La salma del compianto campione Malvisi è qui giunta stamane. I funerali saranno fatti domani mattina e gli sportivi genovesi preparano solenni onoranze al loro concittadino così tragicamente scomparso.

U. L. I. C.

COMUNICATO

Comitato Centrale direttivo

(Sedute dei giorni 17 e 19 marzo)

Presenti: aZnetti, Baravaglia, Ferreri, Helmsdorff, Varaschini, Biandrino, Dorato, Giletti, Gandolfi, Marsengo, Biangino; per l'«Ulai»: Scala.

CAMPIONATI ITALIANI — Si omologano i risultati delle seguenti partite di campionato:

Prima Categoria: Dopolavoro Esperia di Alessandria batte Esperia F. C. di Pavia 6-0.

Si dispone per le seguenti partite di campionato di prima categoria e boys: 21 marzo - a CaCsale — Torino contro Casale — Arbitro Gandolfi Vittorio; a Piacenza — Piacenza contro Modena — Arbitro Pernecco Pasquale.

RECLAMO SAVENA F. C. DI BOLOGNA — Esaminato il reclamo dell'emarginata Società in merito alla partita Savena-Fenomeno del 7 marzo 1926, visto il modulo verde, il supplemento rapporto dell'arbitro, la relazione del V. C. T. e la deliberazione del Comitato di Bologna, si delibera di respingere il reclamo annullando la partita. Si incamera la tassa reclamo.

RECLAMO U. S. VIRTUS DI VIAREGGIO — In merito alla partita Virtus-Querceta del 14 corrente si delibera di respingere il reclamo dell'emarginata società, mandando a rifare la partita. Il Comitato di Viareggio dovrà applicare nella nuova partita Virtus-Querceta le norme dei Campionati Italiani di cui il nostro comunicato N. 29. Si incamera la tassa reclamo.

RECLAMO C. A. JUVENTUS-PICENO — Esaminato il modulo verde della partita Caip-Istituto Industriale del 14 febbraio u. s., riscontrate le irregolarità avvenute in detta partita, si delibera di far ripetere la gara. Si restituisce la tassa reclamo.

RECLAMO PRO UDINE — In base all'art. 12 del Regolamento Campionati l'emarginato reclamo si respinge annullando la partita Pro Udine-Feletto del 21 febbrajo 1926. Si incamera la tassa reclamo.

RECLAMO S. S. TRITIUM DI TREZZO — L'emarginato reclamo non viene preso in esame perchè non presentato nel termine prescritto.

GIUOCATORI TESSERATI PER FEDERAZIONI ESTERE — Potranno partecipare alle partite eliminatorie, finali e semifinali dei campionati i giuocatori stranieri che non si trovino in difetto con l'articolo 4 del R. C. e che non abbiano partecipato a partite di campionato nella stagione in corso della Federazione estera alla quale appartengono e che non siano da questa squalificati. A comprova di quanto precede i Comitati interessati dovranno rimettere a questo C. C. D. opportune dichiarazioni delle Federazioni estere. In attesa di tali dichiarazioni i giuocatori stranieri possono giuocare una sola partita sotto la responsabilità della squadra. Se entro il sabato successivo alla partita tali dichiarazioni non sono in possesso di questo C. C. D. la squadra che ha incluso giuocatori stranieri sarà considerata perdente.

V. COMMISSARI TECNICI — Il C. T. su proposta dei Comitati di Padova e Viareggio nomina i signori dott. Leopoldo Frizzi e rag. Gialma Bevilacqua V. C. T. dei Comitati stessi.

COMITATO DI VIAREGGIO — Si prende atto della nuova costituzione del Comitato di Viareggio con recapito presso il Bar la Luna, via A. Fratti, Viareggio.

Il Segretario *G. M. Helmsdorff* — Il Presidente *R. T. Zanetti*

IMPORTANTE!

Ai Sigg. Corrispondenti del "Friuli Sportivo,,

Il nostro giornale va in macchina nelle prime ore del mattino di Lunedì.

E' dunque assolutamente necessario che le corrispondenze sportive siano fatte pervenire nelle buste «fuori sacco» nella serata di ogni Domenica.

Per far ciò i Sigg. Corrispondenti sono pregati di impostare direttamente nel primo treno in partenza per Udine dalle locali Stazioni.

Si rammenta che le corrispondenze che giungono in Redazione con ritardo non possono venir pubblicate.

Si pregano i Sigg. Corrispondenti di inviare con sollecitudine la fotografia d'applicare sulla tessera.

LA DIREZIONE de «Il Friuli Sportivo»

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) - 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.20 — Arrivo Stazione per la Carnia. 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 **) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.29 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi. ore 7.2. (da S Giorgio) — 8.48 (da S Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11 25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58
(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —
(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 —
(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a CaCsarsa: ore 10.10.
(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.5(— 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 - 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17 30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — S. D — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine. ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19
I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — D Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: re 5.45.
Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.4 D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenza da Gemona ore 10 e ore 18 — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15 30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine. ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5 25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.30 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.1 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.3 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Per Postumia (stazione ferroviaria) ore 6.05
Per Vipacco ore 16 (*)
Per Aidussina stazione ferroviaria) ore 6.05 (*) — 13.15 (*) — 16 (*)
Per Idria ore 16 (*)
Per Gradisca ore 7.15 (*) — 14 (*) — 17.30
Per Cervignano ore 7.15 — 17.30
Per Grado ore 14 (*)
Per Cormons ore 12 20 (*) — 14.20 (*)
Per Cividale ore 14.20 (*)
Per il Collio ore 13 (*)
Per Chiapovano ore 14 (*)
Per Palmanova ore 7 (solo il lunedì) ore 17 (*)
Per Merna ore 15.30 (*) — 17.30 (*)
Per Ranziano ore 12 15 (*) — 17.30 (*)
Per il Cimitero di Gorizia ore 14.30 (solo la domenica) — 15.30 (*).
Le corse contrassegnate con (*) sono sospese la domenica.

ING. DANTE DAVID
DIRETTORE RESPONSABILE
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Acquistando una MOTO
FRERA
Risparmierete danaro
Alimenterete l'Indust. Nazionale
Possederete una Macchina di risultato sicuro
VENDESI anche a RATE mensili
senza aumento di prezzo
Agenzia FRERA per il Friuli - rag. G. DIANA
Via Teobaldo Ciconi 6, UDINE - Telefono 555
— e sub Agenti in Provincia —

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato
DA FRANZ JOH. KWIZDA
R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria

Prezzo di una bottiglia
L. 38,50
Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nei training.
Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.
Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

Si avverte la Spett. Clientela che i
Magazzini e gli Uffici
della DITTA
AUGUSTO BAGNOLI
Auto - Moto - Ciclo
sono trasferiti in
Via Carducci N. 1
(Palazzo Chiaruttini)

Tutte le inserzioni a pagamento su
"Il Friuli Sportivo,,
si ricevono eclusivamente dalla
Soc. Anonima A. MANZONI & C.
Filiale di UDINE - Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura
La quale dietro semplice richiesta fornisce spiegazioni, progetti e preventivi.

Sportivi friulani!
Leggete il "Friuli Sportivo,,
È il vostro portavoce
Abbonatevi e diffondetelo!